

Indicatore di tempestività dei pagamenti – Aggiornato alla circolare MEF 22/2015

Sezione relativa all'indicatore di tempestività dei pagamenti, come indicato all'art. 33 del d.lgs. 33/2013

L'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «indicatore di tempestività dei pagamenti».

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, come la somma, per ciascun documento contabile, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	GIORNI
Anno 2014	28,08 giorni
Anno 2015	40,79 giorni
Anno 2016	18,06 giorni
Anno 2017	18,49 giorni
Anno 2018	5,07 giorni
Anno 2019	6,35 giorni
Anno 2020	12,54 giorni
Anno 2021	- 6,18 giorni
Anno 2022	- 12,24 giorni
Anno 2023	- 13,87 giorni
Anno 2024	- 12,14 giorni
Anno 2025	- 13,59 giorni

Ai sensi dell'art. 10 del succitato D.P.C.M., a decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano altresì l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

INDICATORI TRIMESTRALI 2025	GIORNI
Primo trimestre	- 16,30
Secondo trimestre	- 9,31
Terzo trimestre	- 12,30
Quarto trimestre	- 16,83